non l'ho proprio capita, poi ho rimontato e l'avversaria era cotta, ma non sono riuscita ad arrivare al 5 pari e l'ho persa malamente 6-4».

Terza medaglia d'argento in un giorno, per tanti sarebbe un gran vanto, ma la Manfredini ha un tasso di competitività superiore, molto superiore alla media e non s'accontenta affatto, anzi: «Venerdì, finalmente, ho il torneo misto con Domenico, quello di categoria, non per fasce d'età: la chiamano open, possono partecipare giocatori dell'altra Federazione, quella professionistica, mentre nella nostra non devi essere classificato (avere punti) nell'altra (Itf). Iniziamo contro due spagnoli, due molto alti ma che non tenevano la racchetta in mano, eppure andiamo sotto 5-0 in un attimo, con un vento esagerato. Pensavo fosse persa, ma Domenico mi dice "proviamo a ribaltarla", ma abbiamo perso 6-3, sciupando la palla del 5-4. Poi vinciamo la seconda partita del girone, gli altri spagnoli hanno perso, così abbiamo passato il turno per un game: quei game vinti nel primo match sono stati fondamentali. Da lì in avanti le abbiamo vinte tutte 6-3 o 6-2, sebbene lottate, e finalmente è arrivato un oro: il primo vinto assieme a Domenico ed è stata una festa, una di quelle che mi ha dato più soddisfazione».

Non è ancora finita, perché sabato e domenica ci sono ancora i doppi di categoria e open: «Io e Simona siamo arrivate terze, un podio amaro, giocando male, Marcello e Domenico non fanno niente. Il giorno dopo all'open siamo terze a un passo dalla finale e anche Domenico e Marcello, che hanno 60 anni, contro dei ragazzini bravi, classificati, anche loro perdono in semifinale 7-5».

A completare la trasferta domenica Domenico ha giocato la sua semifinale del singolo e ha battuto il campione polacco che aveva vent'anni di meno: «Noi della vecchia scuola, abbiamo tecnica, palleggio, tattica.. Così è stata gran festa, alla fine il nostro gruppo è stato il più medagliato di tutti».

E non è ancora finita: «C'è anche il campionato a squadre delle Nazioni, con anche le squadre di ogni regione: al Veneto mancava una donna e le abbiamo dato Simona in prestito e sono arrivati secondi proprio grazie a lei».

Insomma, una trasferta che resta negli annali: «Dopo tanti anni che gioco, tante piccole soddisfazioni, ma come questa volta... Certo, ci devi andare, concentrarti, giocare sulla sabbia con il sole e con il vento, con 300 persone lì. Io m'impegno, m'alleno, ma tutti lavoriamo. I polacchi sono fortissimi, ma anche loro hanno lavoro, famiglia, non possono andare in Brasile 6 mesi a fare professionismo. In passato lo stavo facendo, ma quando è mancato mio papà nel 2013 (l'indimenticato Faffo, allenatore di volley, *ndr*) ho smesso e poi ho ripreso a giocare nel 2017. Da amatore fai lo sport che ti piace, conosci gente, parli mille lingue, scopri storie diverse...».

E vinci medaglie: il libro dei ricordi e l'albo d'oro di Eleonora hanno due pagine in più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> Spronandoci a vicenda e senza mai mollare abbiamo raggiunto medaglie insperate

> Sono felice per il mio compagno di doppio che finalmente ha vinto l'oro

Ferrara e Comacchio unite con Fcs Sport per il turismo sportivo

Il convegno Tre giorni al top

Lido Scacchi Ferrara e Comacchio alzano l'asticella e si candidano a diventare un punto di riferimento nazionale per il turismo sportivo. Con Fcs – Ferrara & Comacchio Sport, in programma da giovedì 2 a sabato 4 ottobre al Florenz Open Air Resort di Lido degli Scacchi, il territorio si presenta come un laboratorio ideale per lo sport e l'accoglienza: impianti funzionali e versatili, strutture ricettive capaci di soddisfare ogni esigenza, paesaggi naturali di straordinaria bellezza e una lunga esperienza nell'ospitalità.

Tre giorni dedicati a Federazioni, associazioni, società sportive e operatori del turismo, che potranno conoscere da vicino un'area pronta a ospitare campionati, tornei e grandi manifestazioni, comprese quelle inclusive per persone con disabilità, unendo competenza organizzativa e attrattiva turistica.

Il cuore dell'iniziativa sarà il workshop di matching tra domanda e offerta, in programma venerdì 3 ottobre. All'appuntamento parteciperanno circa 20 buyer selezionati provenienti da Emilia-Romagna, Umbria, Lazio, Toscana, Basilicata, Trentino-Alto Adige, Campania e Molise. Rappresentanti di Comitati, Federazioni, società sportive e polisportive incontreranno i seller locali, che mostreranno l'ampiezza dell'offerta ferrarese: non solo impianti sportivi – palazzetti, palestre, piste di atletica, laghetti, cave di pesca e aree verdi –, ma anche il sistema ricettivo, in grado di ospitare eventi di ogni dimensione con servizi moderni e una tradizione consolidata di accoglienza.

La giornata clou sarà arricchita da una serie d'interventi istituzionali e tecnici, pensati per inquadrare le prospettive del turismo sportivo. Dopo l'introduzione e la presentazione del territorio a cura di Visit Ferrara, interverranno l'assessora regionale allo sport Roberta Frisoni, chiamata a illustrare le agevolazioni regionali per chi organizza eventi sportivi; Chiara Astolfi, direttrice di Destinazione Romagna; un rappresentante del Coni Emilia-Romagna e, a seguire, la Commissione grandi eventi Lnd-Figc, che porterà una case history legata all'organizzazione di "Quarto Tempo", evento in programma dal 23 al 25 ottobre.

Nel pomeriggio sarà possibile visitare alcuni dei principali impianti sportivi del territorio, un'occasione concreta per toccare con mano le infrastrutture e valutarne le potenzialità.

Il programma complessivo è pensato anche come un percorso di scoperta e di convivialità. Giovedì 2, dopo l'accoglienza, gli ospiti saranno coinvolti in una cena di benvenuto, mentre sabato 4 sarà la giornata dedicata al territorio: i partecipanti potranno scegliere tra un tour in bicicletta nelle Valli di Comacchio, nel pieno della Sagra dell'Anguilla, o un itinerario tra le vie rinascimentali di Ferrara, patrimonio Unesco. Una conclusione che conferma l'anima dell'iniziativa: dimostrare come sport e turismo rappresentino un binomio strategico per lo sviluppo economico, sociale e culturale, con Ferrara e Comacchio pronte a diventare un laboratorio innovativo e inclusivo, capace di attrarre grandi eventi e valorizzare le proprie eccellenze.

L'appuntamento
Dal 2 al 4 ottobre il Florenz di Lido Scacchi accoglie la convention con ospiti da tutta Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro ferraresi azzurri di carpfishing Mantovani e Gherardi svettano a coppie

Pesca Cavalieri, Robustini, Cestari e Trentini sono in Croazia con la squadra italiana

Mantovani e Gherardi La coppia svetta nell'Italiano

Ferrara La Federazione internazionale della pesca sportiva, la Fipsed, ha ufficializzato in questi giorni le date del Campionato del mondo a tecnica feeder a Ostellato, che sono dal 12 al 19 aprile 2026: solo un dettaglio in più, perché la scelta del mese era già scontata.

In ambito nazionale, il campo di gara della Fiuma a Boretto ha ospitato l'ultima prova del Trofeo di Serie A2: nella gara vinta dal Castelmaggiore Maver, 16° posto per la PS FE Casumaresi Tubertini e 32° per la Canne Estensi Colmic. La classifica finale vede al primo posto il Team Crevalcore Tubertini, si salva e rimane in A2 la PS FE Casumaresi Tubertini con il 23° posto, retrocede invece ai Trofei di Serie B la Canne Estensi Colmic con il 30° posto.

Il Trofeo di Serie C ha disputato la terza prova alle Vallette di Ostellato con l'organizzazione del Castello Maver, direttore Bruno Rossetti e giudice Paolo Lucchi. Primi di settore per Raoul Marangoni (assoluto con 5,710 kg di pescato) della Garisti Dario Tubertini, Daniele Molinari-Irio Balboni-Eugenio Fortini della Cannisti Renazzesi Colmic, Daniele Molinari della PS FE Casumaresi Tubertini, Flavio Tosati e Michele Novi del CPS Codigoro Maver. La classifica di giornata per squadre vede il successo della Cannisti Renazzesi Colmic A davanti a Canne Estensi Colmic B e A. La classifica combinata dopo tre prove vede al comando la Cannisti Renazzesi Colmic A con 31 penalità davanti a Canne Estensi Colmic B con 37 penalità e CPS Codigoro Maver B con 50 penalità; l'individuale è guidata da Daniele Balboni della Cannisti Renazzesi Colmic.

Mondiali

A Ostellato si gareggia dal 12 al 19 aprile 2026

In ambito internazionale è partita per la Croazia la Nazionale azzurra di carpfishing, che quest'anno vede la presenza di ben quattro agonisti della nostra provincia. Infatti, con il commissario tecnico Pietro Roy sono partiti Gilberto Scutti, Emanuele Salvatore, Luca Randi, Matteo Bonisoli e i ferraresi Giacomo Cavalieri, Matteo Robustini, Cristian Cestari e Thomas Trentini, tutti della Carp Lab Team. Il 25° del campionato mondiale di carpfishing, che si preannuncia come il più partecipato di sempre con ben 33 Nazioni rappresentate, si terrà a Dakovo.

Sempre in tema di carpfishing, ai Laghi di Azzano (PN) si è disputata la seconda prova del Campionato Italiano Femminile a Coppie e con un buon terzo di settore la coppia ferrarese Martina Mantovani e Laura Gherardi si conferma al comando della classifica generale, in attesa dell'ultima e decisiva prova dei giorni 17-18-19 ottobre sul campo di gara di Pietrafitta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.